



# La vita



## Periodico di informazione dell'Associazione "Federazione Pugliese Donatori Sangue"

Sezioni: Adelfia - Alberobello - Altamura - Bari - Bersaglieri Bari - Bisceglie - Bridgestone Firestone - Carapelle - Carbonara - Castellana Grotte - Catino - ENEL Cerano - ENEL Distretto Puglia - FAL Agorà Bari - Ferrovie Sud-Est - Gioia del Colle - Gravina - Immacolata Terlizzi - IPA Bari 1 - Isotta Fraschini - Istituto Sanpaolo IMI - Laterza - Locorotondo - Molfetta - Noicattaro - Poggiorsini - Putignano - Redentore Bari - Rutigliano - Sammichele di Bari - San Carlo Borromeo Bari - San Nicola Bari - Santeramo - Seminario Molfetta - Spinazzola - TELECOM Italia - SS. Annunziata Modugno - SS. Sacramento Bari - Toritto - Trani - Turi

Reg. Trib. Bari n. 705 del 7.3.1983 - Spediz. in abb. post. (Art. 2 Comma 20c L. 662/96, Filiale di Bari) Anno XXII, n. 2 - Agosto 2004

*La relazione della Presidente Orlandi all'Assemblea Ordinaria delle Federate Pugliesi*

## IL PROGRAMMA DELLA FIDAS PUGLIA: ESSERE DI PIÙ PER POTER FARE DI PIÙ

Nell'appuntamento annuale dei Delegati di Federazione Pugliese, Fidas Leccese, Adovos Messapica e Dosni Taranto illustrata l'attività svolta nel 2003 e tracciati i nuovi programmi

Nel 2003 i Soci delle quattro Associazioni Fidas pugliesi hanno effettuato **24.335** donazioni di sangue ed emocomponenti, con un incremento del **2,2%** rispetto al 2002.

Dal canto suo, la presidenza regionale ha cercato di affiancare l'impegno delle Federate sia sostenendone l'impegno formativo e promozionale, sia varando iniziative proprie, capaci di avere rilevanza regionale e di essere utili per la diffusione dell'immagine Fidas.

In tale ambito, ho tenuto diversi incontri di formazione: ben quattro per la Sezione Fpds di Trani, due a Bisceglie, uno a Bari-Catino con un bel gruppo di giovani della Fpds.

Ho poi preso contatto con un Gruppo di donatori da tempo costituito a Spinazzola, e dopo un paio di incontri con il Presidente ho avuto la gioia di vedere la sua adesione alla Fpds.

Il dialogo da me avviato con un



La Presidente Rosita Orlandi mentre espone la sua relazione. A destra, la Segretaria della Fidas Puglia, Vita Maria Accetta.

Continua il gemellaggio fra la Fidas Puglia e la Fijlkam Puglia - settore karate.

Le nuove iniziative comuni per l'anno sociale 2004-2005 saranno annunciate dai rispettivi dirigenti l'8 settembre alle 11 nel corso di una conferenza stampa che si svolgerà a Bari presso la sede di rappresentanza della Banca Popolare di Puglia e Basilicata (Via Venezia), con la partecipazione di importanti campioni sportivi.

sogetto per noi del tutto inedito, l'Ordine degli Avvocati di Bari, ha portato sabato 24 maggio ad una mattinata di donazione nel Tribunale di Bari e contemporaneamente ad Altamura, Gravina, Gioia del Colle, Acquaviva, Rutigliano, Noicattaro, Modugno, Monopoli e Putignano.

La mia idea che l'esperienza di Bari fungesse da esempio e da stimolo per iniziative analoghe condotte dalle singole Federate è stata raccolta dalla Sezione Fpds di Trani, che ha organizzato con l'Ordine degli Avvocati della sua città due giornate di donazione per i giorni 12 e 13 dicembre 2003, ottenendo un buon successo.

Ad oggi, non mi sono giunte notizie di altre iniziative del genere; per quanto mi riguarda, ho già incontrato il nuovo Presidente dell'Ordine di Bari, che si è mostrato molto ben disposto a ripetere l'esperienza, che penso di organizzare per settembre-ottobre.

Solo un accenno, infine, all'attività dispiegata in tutto il 2003 a sostegno della legittima richiesta delle Federate che la Regione Puglia varasse un Piano trasfusionale che non penalizzasse la donazione e non ci allontanasse dall'autosufficienza. Il risultato è stata la convocazione, a febbraio 2004, della Commissione Regionale per discutere, finalmente, il testo predisposto dalla Regione.

### COMUNICAZIONE E PROPAGANDA

La buona salute di cui gode il premio "Un amico per la comunicazione" - che per il 2003 abbiamo attribuito allo scrittore e giornalista di RAI 3 Raffaele Nigro - mi conferma nella speranza che si infittiscano sempre più le occasioni di incontro e di reciproco coinvolgimento fra il nostro volontariato ed il mondo dell'informazione.

Vanno finalmente aumentando le notizie di stampa sulle nostre iniziative; e devo rilevare, con soddisfazione e gratitudine, che *AntennaSud* continua a mantener fede alla promessa fattami ormai tre anni fa, con-

tinuando a trasmettere gratuitamente lo spot Fidas; e da un anno la stessa cosa fanno *Telenorba*, *Teledue* e *Radionorba*.

Voglio poi esprimere il mio apprezzamento per quelle iniziative che, pur rientrando nell'attività di una singola Federata, in realtà promuovono tutta la Fidas, senza aggettivi né specificazioni, contribuendo efficacemente alla conoscenza, in Puglia, della nostra casa comune. Un esempio ormai classico è il Gruppo mascherato finanziato dalla Fpds ed organizzato dalla Sezione di Putignano, che dà ogni anno straordinaria visibilità al nostro messaggio. Ma mi piace citare anche la squadra femminile *New Volley* di Gioia del Colle, le cui atlete nella Coppa Italia 2003 e durante tutto il campionato 2003-2004 hanno portato sulle maglie il logo Fidas, ed il *Criterium* automobilistico Fidas, gara itinerante attraverso molte città pugliesi organizzata dalla Sezione Fpds di Carbonara, manifestazione assai accattivante perché comporta prove da effettuare con le auto.

Infine, il protocollo d'intesa da me firmato nell'agosto 2002 con la

Provincia di Bari continua a dare i suoi frutti: su locandine, inviti e manifesti relativi a tutte le iniziative culturali promosse dalla Provincia di Bari si legge ancora oggi l'invito a donare sangue e si indica, come referente del Civis, la Fidas, nella persona della sottoscritta.

### II CIVIS

Nel corso di tutto il 2003 si è andata sviluppando attraverso riunioni regolari almeno mensili l'attività di concertazione del Civis, ed in essa ho investito molto in termini di impegno, di tempo, di disponibilità. Devo però riconoscere che tanto il presidente Avis Ruggero Fiore, quanto il nuovo presidente Fratres Vincenzo Manzo hanno dimostrato propensione al dialogo e spirito collaborativo.

Certo, l'intesa è stata agevolata dall'aver incluso nell'agenda dei lavori soprattutto temi destinati a trarre vantaggio da una posizione comune e che non apparivano tali da

ROSITA ORLANDI  
(continua a pag. 2)

## Consegnato a Raffaele Nigro il Premio "Un amico per la Comunicazione" 2003

Il Consiglio Direttivo della Fidas Puglia - la Federazione delle quattro Associazioni pugliesi di Donatori di Sangue aderenti alla Fidas Nazionale, costituite da oltre 30.000 iscritti - ha istituito già da qualche anno il premio *Un amico per la comunicazione* al fine di esprimere il proprio apprezzamento per il competente ed efficace contributo professionale ed umano offerto da operatori dei mass media allo sviluppo della donazione del sangue ed alla promozione dell'immagine e delle attività associative.

Per l'anno 2003 il riconoscimento è stato attribuito all'illustre gior-

(continua a pag. 2)



Da sinistra: Stefano Castellana (FPDS), Italo Gatto (Fidas Leccese), Giannichele Mattiuzzo (Dosni Taranto), Rocco De Adessis (Fpds), Anna De Santis (Vicepresidente Fidas Puglia), Rosita Orlandi (Presidente Fidas Puglia), Raffaele Nigro, Giuseppe Caniglia (Segretario Amministrativo Fidas Nazionale).

## IL PROGRAMMA...

(continuaz. della 1ª pagina)

scontrarsi con posizioni precostituite o con interessi individuali forti. Ne sono nati dei documenti comuni, come una circolare interpretativa sui crediti formativi inviata agli Istituti scolastici superiori pugliesi ed un'informativa ai donatori sulla *multicomponent*.

Correttezza vuole però che io dia atto della convergenza con i miei due interlocutori anche su temi più "scottanti", come le iniziative promozionali; ed a settembre Avis e Fratres hanno affidato a me la trattativa con la Regione Puglia per l'aggiornamento del contributo regionale. Anzi, l'abnorme durata del mio mandato di coordinatrice del Civis regionale è stata determinata proprio dal fatto che Avis e Fratres mi hanno chiesto di completare il lavoro cominciato con la Regione sia a proposito del contributo citato, sia per il ben più grave problema del Piano Trasfusionale.

I fatti più rilevanti in merito a questo secondo argomento non rientrano cronologicamente in questa relazione, ma giova sottolineare che nelle riunioni della Commissione Regionale di febbraio e marzo 2004 le tre Associazioni hanno fatto fronte unico, assumendo una posizione ufficiale razionale e corretta, in cui non hanno trovato spazio interessi di



I delegati delle quattro Associazioni Fidas pugliesi nel corso dell'Assemblea Ordinaria

parte o sponsor occulti. Ritengo che questo sia stato un risultato di altissimo valore, e che la successiva sospensione di un Piano che appariva "blindato" sia stata conseguenza, oltre che delle vicine elezioni, un po' anche del dissenso costruttivo espresso in maniera unitaria ed autorevole dalle maggiori Associazioni del settore.

### LO STATUTO DELLA FIDAS NAZIONALE

Nel corso del 2003 ho partecipato a quattro Consigli della Fidas Nazionale allargati ai presidenti regionali, al Congresso Nazionale di Cuneo ed al Convegno Interassociativo per il Centro, Sud ed Isole che si è svolto il 4 ottobre a Paola.

Il tema principale che ha progressivamente preso corpo in questi incontri è stato costituito dalla necessità per la Fidas di fronteggiare la cosiddetta *devolution*, cioè il trasferimento di poteri, in materia di sanità, dallo Stato alle Regioni. Va da sé, infatti, che se finora le Federazioni regionali hanno ottenuto nell'impianto dello Statuto nazionale un'attenzione molto limitata, in futuro dovranno giocoforza sempre più confrontarsi con le Istituzioni politico-sanitarie del loro territorio di riferimento; ed appare altrettanto evidente che questo processo impone una revisione statutaria che ne delinea meglio la figura e le competenze.

In ogni occasione - e soprattutto nell'Interregionale - più che esprimere valutazioni sulle proposte di modifiche già all'esame (che spesso costituivano soluzioni un po' troppo 'semplicitiche' del problema), ho piuttosto sollecitato una seria e pacata riflessione sul ruolo e le funzioni che un Sodalizio importante, prestigioso, in espansione, com'è oggi la Fidas, intende svolgere, e di conseguenza sull'organizzazione complessiva che essa deve darsi, senza timidezze o reticenze, in funzione dei nuovi scenari della politica sanitaria italiana, se vuole continuare ad essere valida interlocutrice sia

dei *partners* istituzionali, sia delle stesse Federate.

### CONCLUSIONI

Questo il quadro dell'attività portata avanti anche nel 2003 fra i giovani, nelle Sezioni, nel CIVIS, nell'Assessorato alla Sanità della Regione Puglia per far conoscere ed apprezzare sempre più la Fidas, per diffondere i valori associativi e sostenere l'impegno degli aderenti, per affermare la Fidas come interlocutrice competente ed affidabile delle Istituzioni.

Il risultato è che in Puglia la Fidas cresce anno dopo anno sia per il numero delle donazioni espresse dalle singole Associazioni che la compongono, sia per le iniziative culturali, promozionali, formative che esprime tanto in ambito locale, quanto in ambito regionale. E per un organismo composto, in ultima analisi, da donatori di sangue, crescere non vuol certo dire più ambizione o più potere, ma più sangue donato, quindi più ammalati aiutati.

ROSITA ORLANDI

### Italia maglia nera in Europa per donazioni

Con 35 donazioni su mille abitanti il nostro Paese si situa ben sotto la media europea (42,63%), venticinquesima nell'elenco dei 30 paesi dell'Unione, tenendo anche conto dei 10 che sono entrati a maggio. Al primo posto in Europa c'è il Principato di Monaco, con 77,46 donazioni su mille abitanti, seguito da Danimarca (66,55), Austria (62,80), Finlandia (51,55), Cipro (57,36), Svizzera (56,54) e via via Germania, Slovenia, San Marino, fino all'Ungheria che è vicina alla media (46,65 per mille). Ma prima dell'Italia ci sono anche Spagna, Irlanda, Francia ed Estonia. La seguono, invece, Slovacchia, Portogallo, Lettonia, Polonia e Lituania, che chiude la classifica con 20,63 donazioni per 1000 abitanti. La situazione in Italia non è quindi positiva. La popolazione dei donatori cresce poco: nel 2000/2002 l'incremento delle unità raccolte ha superato di poco la 100.000 unità, avendo ancora un deficit di almeno 150.000 unità. Il fabbisogno stimato indica in 2.300.000 il numero di unità necessarie.

Inoltre, è ancora più delicata la situazione della raccolta di plasma, che comunque negli ultimi anni ha avuto un buon recupero. Dato positivo, è la crescita delle donazioni nel Centro-Sud e nelle Isole. Qui nel 2002 gli indici percentuali di crescita sono stati tra il 20 e il 28%, rispetto all'8% del Nord. Il dato relativo ai nuovi donatori è un segnale importante da monitorare perché indica la capacità di ricambio generazionale e la possibilità di recupero del gap di donazioni rispetto alle necessità.

Tratto da Ansa del 26/02/2004

## A Raffaele Nigro

(continuaz. della 1ª pagina)

nalista e scrittore Raffaele Nigro, in considerazione del contributo da lui prestato in diverse occasioni alle finalità istituzionali della Fidas. Nigro è, fra l'altro, autore di un'intensa e coinvolgente prefazione ad un CD sulla donazione del sangue prodotto dalla Sezione di Bari della Fidas-Fpds per l'informazione e la sensibilizzazione dei giovani.

È tradizione che questo Premio venga consegnato in occasione della manifestazione più importante organizzata nel corso dell'anno dalla Fidas Puglia, per sottolineare l'importanza della comunicazione nel volontariato del sangue.

Questa volta, però, si è pensato di cogliere un'occasione del tutto eccezionale, costituita dallo svolgimento nella vicina Matera del Congresso Nazionale della Fidas, che ha rappresentato una tappa quasi storica dello sviluppo della



Da sinistra, il Presidente Nazionale FIDAS Aldo Ozino Caligaris, il Presidente Nazionale SIMTI Giuseppe Aprili, la giornalista RAI Carmen Lasorella, Raffaele Nigro, Rosita Orlandi. In seconda fila Stefano Castellana, Michele Delfino e Rocco De Adessis della Fpds.

donazione del sangue in generale, e della Fidas in particolare, nel nostro territorio.

E così, grazie alla disponibilità della Fidas Nazionale, la premiazione del dott. Nigro (che peraltro è lucano) è avvenuta il 1° maggio nell'Hotel Palace di Matera nel corso dei lavori assembleari, alla presenza del Presidente Nazionale della Fidas, dott. Aldo Ozino Caligaris, dei Consiglieri Nazionali, degli illustri ospiti e dei 300 delegati delle Associazioni Fidas di tutta Italia.

**Sinceramente grazie ad AntennaSud, a Telenorba, a Teledue, a Radionorba, a Radio Life, a Radio Made in Italy ed a tutte le altre emittenti che affiancano il nostro impegno per un mondo più solidale trasmettendo gratuitamente lo spot Fidas.**

TIRATURA: 14.500 copie



Periodico di informazione edito dalla  
ASSOCIAZIONE  
"FEDERAZIONE PUGLIESE  
DONATORI SANGUE"

70121 BARI ☎ 080-577.23.32-521.91.18  
Piazza Umberto (ex Goccia del Latte)

Direttore Responsabile  
Alessandro Logroscino

Spedizione in abbonamento postale  
(Art. 2 Comma 20c L. 662/96, Filiale di Bari)

Registrazione Tribunale di Bari  
n. 705 del 7.3.1983

Stampa: Levante - Bari ☎ 080-5213778

Distribuzione gratuita



Grazie a questi ragazzi tranesi in gita scolastica, la maglietta della FPDS è arrivata fino a Praga!